

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-verso-il-congresso-2027-arisi-cremona-il-credito-cooperativo-mantiene-un-legame-forte-con-il-202610222057331185>

FTSE MIB ▼ -2,54%
SPREAD ▲ 124,97
DOW JONES ▲ 0,02%
DAX ▼ -1,07%
MF Investor
Class 40 NEW

ABBONATI Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME CHIEDI A MF NOTIZIE OPINIONI MERCATI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP NEWSLETTER

Italia Mondo **Finanza** Economia Tecnologia Salute Politica MF Visual Orsi & Tori MF Newswires Dossier WSJ

Home / News / Banche / **Fabi verso il Congresso 2027 | Arisi (Cremona): «Il credito cooperativo mantiene un legame forte con il territorio»**



BANCHE

Leggi dopo

Fabi verso il Congresso 2027 | Arisi (Cremona): «Il credito cooperativo mantiene un legame forte con il territorio»

di Redazione di Milano Finanza

22 ottobre 2026, 20:20 Ultimo aggiornamento: 20:59

La **Fabi** rappresenta il 66% dei **bancari** della provincia e rafforza la propria presenza. Il coordinatore Marco Arisi analizza il rapporto con le imprese, le riorganizzazioni del settore e il rinnovamento della struttura sindacale.

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

La **Fabi di Cremona** rappresenta oggi circa il 66% dei lavoratori **bancari** della provincia, rispetto al 61% del 2015. Un risultato che si accompagna al ricambio generazionale della struttura sindacale, emerso anche in occasione dell'ultimo congresso provinciale. In un'economia caratterizzata da agricoltura, agroalimentare e manifattura, il coordinatore **Marco Arisi** ripercorre l'evoluzione del sistema **bancario** cremonese, il ruolo degli istituti più radicati nelle comunità locali e le conseguenze delle riorganizzazioni sulle professionalità.

Domanda. Arisi, quanto conta oggi il radicamento delle **banche** nell'economia cremonese?

Risposta. Le **banche** di credito cooperativo rappresentano una componente importante del sistema provinciale, anche per il loro tradizionale legame con le comunità e con le attività

economiche locali. È un comparto che ha un peso crescente anche nella nostra rappresentanza sindacale: oggi circa quattro iscritti attivi alla Fabi su dieci lavorano in queste banche, rispetto a uno su tre nel 2015. Credo sia importante valorizzare la capacità di questi istituti di mantenere un rapporto diretto con il territorio, integrando le opportunità offerte dalla digitalizzazione con la conoscenza delle persone e delle imprese.

D. Agricoltura, agroalimentare e manifattura sono settori importanti per l'economia cremonese. Come si è evoluto il rapporto tra banche e imprese?

R. Il sistema produttivo cremonese è caratterizzato da realtà economiche molto diverse, spesso di piccole e medie dimensioni, che hanno bisogno di interlocutori capaci di comprenderne le esigenze. In questo contesto la conoscenza diretta delle imprese e delle caratteristiche del territorio continua ad avere un valore importante. La progressiva riorganizzazione del sistema bancario ha però modificato questo rapporto, concentrando parte delle attività in strutture più grandi o specializzate. L'evoluzione tecnologica offre certamente nuove opportunità, ma non deve far venir meno il ruolo della consulenza e della relazione con la clientela.

D. Le riorganizzazioni bancarie hanno modificato anche l'occupazione e l'organizzazione del lavoro nella provincia. Quali effetti avete riscontrato?

R. Negli ultimi dieci anni il sistema bancario cremonese è cambiato profondamente. Nel 2015 gli occupati erano 1.548, scesi a 1.118 alla fine del 2025, con una riduzione di circa il 28%. Anche la rete delle filiali è stata riorganizzata, passando da 264 a 174 sportelli. Questi cambiamenti sono legati alle operazioni di integrazione e ai nuovi modelli organizzativi adottati dai gruppi bancari. Per i lavoratori hanno significato nuove modalità operative, una diversa distribuzione delle attività e delle competenze. È su questi aspetti che deve concentrarsi l'attenzione sindacale, affinché le riorganizzazioni tengano conto delle condizioni di lavoro e delle professionalità.

D. La Fabi ha rafforzato la propria rappresentatività, passando dal 61% al 66% dei bancari della provincia. Quale significato attribuisce a questo risultato e al rinnovamento del direttivo?

R. È un risultato importante, soprattutto in un contesto di progressiva contrazione degli organici. Credo che dipenda dalla presenza quotidiana delle nostre rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro, dalla capacità di ascoltare i colleghi e di offrire risposte concrete. Per noi è fondamentale anche investire sul ricambio generazionale. Il recente congresso provinciale ha rappresentato un'occasione per favorire l'ingresso di nuovi lavoratori attivi nel direttivo, dando continuità alla nostra storia sindacale e costruendo le competenze necessarie per affrontare le sfide future.

D. Guardando ai prossimi anni, quali conseguenze potrebbero avere l'intelligenza artificiale e le nuove organizzazioni del lavoro sulle professionalità bancarie?

R. La tecnologia sta modificando profondamente le attività bancarie, dalla gestione del credito all'assistenza alla clientela. Può migliorare l'efficienza dei processi, ma dobbiamo evitare che produca un impoverimento delle professionalità o un aumento delle pressioni sui lavoratori. Servono formazione adeguata, attenzione ai carichi di lavoro e strumenti condivisi per accompagnare l'innovazione. Anche le operazioni di aggregazione possono determinare mobilità territoriale e cambiamenti nelle mansioni. Il nostro obiettivo è tutelare l'occupazione e valorizzare le competenze, perché la tecnologia deve restare uno strumento al servizio delle persone, non sostituirne il ruolo. (riproduzione riservata)

Altre news della sezione Banche

Video Vedi tutti →

 VIDEO ▶
Borse oggi: Eni annuncia dividendo straordinario, ultimo giorno Btp Valore e le altre storie
00:03:47

 VIDEO ▶
Rassegna stampa di oggi 23 ottobre: borse ko con tech e bond, governo vuole una manovra da 28-29 mld
00:13:32

 VIDEO ▶
Ws: seduta peggiore da 4 mesi per il Nasdaq (-2,6%); TBond a 10Y sotto 5% e le altre news da Wall Street
00:04:01

 VIDEO ▶
Sell-off del tech sui mercati. Meta e Tesla penalizzate dopo i conti
00:08:23

Anticipa i mercati.
Scegli gli strumenti giusti per investire senza sbagliare.

ANNUALE

MENSILE

SITO ILLIMITATO + MFGPT LIGHT

Accesso al sito, alle newsletter e il piano light (30 crediti/mese) di MFGPT

89,00 € per 1 anno
~~99,00/anno~~

ABBONATI

- ✓ Tutti i contenuti del sito
- ✓ Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ
- ✓ Newsletter e webinar premium
- ✓ **MFGPT** Piano light di MFGPT (30 crediti/mese)

SITO ILLIMITATO + MFGPT PRO

Accesso al sito, alle newsletter e il piano pro (600 crediti/mese) di MFGPT

188,00 € /anno per sempre

ABBONATI

- ✓ Tutti i contenuti del sito
- ✓ Market Driver: le notizie operative in tempo reale ⓘ
- ✓ Newsletter e webinar premium
- ✓ **MFGPT** Piano pro di MFGPT (600 crediti/mese)

SITO ILLIMITATO + QUOTIDIANO DIGITALE + MFGPT LIGHT

Il quotidiano digitale, l'accesso al sito, alla borsa e alle newsletter, il

SITO ILLIMITATO + QUOTIDIANO DIGITALE + MFGPT PRO

Il quotidiano digitale, l'accesso al sito, alla borsa e alle newsletter, il